

● LE NORME DELLA COSIDDETTA TASSONOMIA

# Investimenti verdi per l'agricoltura: marcia indietro UE

di Angelo Di Mambro

**L**a Commissione europea ha stralciato l'agricoltura dall'atto delegato sugli investimenti «verdi» (vedi *L'Informatore Agrario* n. 38/2020, pag. 10). Dopo la presentazione della prima bozza, messa in consultazione pubblica a dicembre, l'Esecutivo UE è stato costretto a fare marcia indietro su molti capitoli.

## Le critiche al documento

Paesi come la Francia e associazioni di categoria come il Copa e Cogeca hanno criticato i criteri e i requisiti che il documento proponeva per vedere riconosciuta alle attività agricole una patente di sostenibilità. Una patente non obbligatoria e fuori dalla Pac, destinata a disciplinare il nuovo mondo dei fondi finanziari Esg (Environmental and social governance).

Gli Esg sono i fondi che finanziano sostenibilità, hanno rendimenti da record negli ultimi anni, ma nei loro portafogli trovano posto anche attività che sostenibili lo sono solo

Dopo le reazioni critiche giunte da molte parti sui parametri da rispettare per ottenere la patente di «sostenibilità», Bruxelles ha stralciato la parte agricola del documento

sulla carta.

Allora la Commissione europea ha pensato di fare un regolamento e creare una griglia di criteri tecnici per determinare a quali condizioni un'attività economica si qualifica come sostenibile, per evitare equivoci e malafede. Ma i parametri riferiti all'agricoltura sono stati giudicati troppo stringenti dai più grandi Paesi produttori dell'UE, un precedente rischioso dalle organizzazioni agricole e impossibili da misurare con gli strumenti di oggi da parte delle ong ambientaliste (solo per gli allevamenti).



**Quindi, l'agricoltura in tassonomia (così la classificazione è nota nel gergo brussellese) non dovrebbe essere più nel documento legislativo finale, la cui adozione è prevista per metà aprile.**

Pertanto niente più piani aziendali per la sostenibilità e registri annuali per le emissioni e il sequestro di CO<sub>2</sub> su base aziendale, e altri requisiti stringenti per l'allevamento; resta la patente «verde» per il biogas e per il settore forestale a determinate condizioni.

La tassonomia è uno strumento tecnico, non impone obblighi, a meno che altri testi regolamentari non vi facciano riferimento esplicito. Ma quando, in febbraio, la bozza è stata presentata al Comitato speciale agricoltura del Consiglio, che riunisce gli esperti agricoltura di tutti i Paesi membri, c'è stata una specie di rivolta.

Il rischio individuato da più delegazioni, Francia in testa, è che i criteri tecnici volontari diventino requisiti obbligatori in futuro. E senza valutazione di impatto, visto che parliamo di una legislazione secondaria. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.